



25° Anno Sociale  
nr. 8 - Febbraio 2000

*La*  
**R2107A**

Notiziario del Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento

Stampa ad uso esclusivo dei soci del Rotary Club non soggetta a vendita

## DAL PRESIDENTE...



*Carissimi amici,*

*febbraio è un mese di particolare significato per il Rotary:*

- 1) il mese è dedicato all'INTESA MONDIALE, quindi a uno dei massimi ideali rotariani;*
- 2) la seconda settimana (dal 8 al 15) è dedicata, rotarianamente, alla famiglia e ai suoi valori;*
- 3) il 23 del mese, anniversario della fondazione del 1° Rotary Club (95 anni!), coincide con la GIORNATA DELLA PACE e della COMPRENSIONE MONDIALE.*

*Cercheremo nel corso delle riunioni del mese di soffermarci ed evidenziare tutti e tre questi temi propositivi.*

*Febbraio è il mese più corto dell'anno. Rotarianamente invece, nel 2000, è un mese lungo con ben cinque riunioni, e - se vogliamo - un'appendice (sabato 4 marzo) in cui, riproponendo lo schema collaudato con il positivo intervento dell'ambasciatore Sergio ROMANO, anticipando cioè al sabato ora di pranzo la riunione altrimenti coincidente con una giornata particolare (in questo caso il martedì grasso), dedicheremo la nostra attenzione proprio alla Pace mondiale.*

*Pace mondiale che certo non si può raggiungere solo con semplici manifestazioni come le nostre. Ben più grandi (enormi!) sono i problemi e altrove locata la responsabilità.*

*Contribuire peraltro a valorizzare l'idea, farla propria, affermarla, esternarla, divulgarla, non è certo inutile.*

*Nel nostro piccolo l'umile mattoncino che noi possiamo portare può aiutare. Portiamolo dunque, e - se abbiamo forza - portiamone possibilmente più d'uno.*

*Assorbiamo e propagandiamo possibilmente con l'esempio il carattere internazionale del Rotary.*

*Con amicizia.*

ROTARY 2000  
Agisci con  
COERENZA,  
CREDIBILITA',  
CONTINUITA'



ROTARY 2000  
Act with  
CONSISTENCY,  
CREDIBILITY,  
CONTINUITY

Annata Rotariana  
1999-2000

Governatore Distretto 2060  
**FRANCO KETTMEIR**

Presidente Internazionale  
**CARLO RAVIZZA**



## FEBBRAIO

*"Mese dedicato all'Intesa e alla Pace Mondiale"*

### Martedì 01

- Ore 18.00: Consiglio Direttivo nella Sede della Segreteria del Club a Codroipo.  
 Ore 19.50: Riunione di club nr.1337. CAMINETTO a Villa Manin. Relatore il socio Gianni CICUTTIN. Tema "Le strade per Lignano: progetti e prospettive".

### Martedì 08, ore 19.50

Riunione di club nr. 1338. CAMINETTO a Villa Manin. Relatore il socio Oddone DI LENARDA. Tema "Le soluzioni legali della crisi familiare: separazione e divorzio".

### Martedì 15, ore 19.50

Riunione di club nr. 1339 SUPERCAMINETTO a Villa Manin. Relatore ing. Marino DONADA, Direttore Progettazione Lavori di Autovie Venete SpA. Tema "Lo sviluppo delle infrastrutture in Regione attraverso "Autovie Venete".

### Martedì 22, ore 19.50

Riunione di club nr.1340. CAMINETTO a Villa Manin. Relatore Don Antonio PRAI. Tema "Il contributo delle Missioni Salesiane al progresso sociale dei paesi del 3° mondo".

### Martedì 29

- Ore 18.00: Consiglio Direttivo presso la Segreteria del Club in Codroipo, Via Friuli, 5  
 Ore 19.50: Riunione di club nr.1341. CAMINETTO a Villa Manin. Relatore il socio Massimo PERSIC. Tema "Obiettivi pratici dell'Astronomia"

## MARZO

*"Mese dedicato ai club e consorti dei rotariani"*

### Sabato 04, ore 12.30

Riunione di club nr. 1342. A Villa Manin di Passariano CONVIVIALE-INTERCLUB con Rotary club di Gemona, Udine Nord, Udine Patriarcato per Soci, Signore ed Ospiti. Relatore prof. Antonio PAPISCA, docente presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova, Direttore del Master Europeo per i Diritti Umani, Membro della Commissione per i Diritti Umani presso la Presidenza del consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana. Tema: "Anno 2000: Anno Internazionale della Cultura della Pace".

### Martedì 07

Riunione anticipata a sabato 4 marzo

### Venerdì 10

Partenza per Kitzbühel. Visita al Club Contatto. Rotorno previsto domenica 12.

### Martedì 14, ore 19.50

Riunione di club nr. 1343. A Villa Manin CAMINETTO con relatori Giorgio MARASPIN sul tema "Appunti sulla visita al club contatto di Kitzbühel" e Mario CARNEVALI sul tema "Le novità in materia di previdenza integrativa".

### Martedì 21, ore 19.50

Riunione di club nr. 1344. CAMINETTO a Villa Manin. Relatore il dott. Paolo MOLINARO, imprenditore, esperto in marketing. Tema: "Sì al NO-PROFIT. Nove strategie di marketing per lo sviluppo del terzo settore".

### Martedì 28, ore 19.50

Riunione di club nr. 1345. A Villa Manin di Passariano CONVIVIALE - INTERCLUB con Rotary Club San Vito al Tagliamento, per Soci, Signore ed Ospiti. Relatrice la prof.ssa Laura CUTTICA TALICE. Tema: "PNL (Programmazione Neuro Linguistica) e ipnosi per vivere meglio".

## LE ATTIVITA' DEL MESE DI GENNAIO 2000

### "Rotary in evoluzione: l'importanza dell'informazione rotariana"

*Relatore dott. Gian Lodovico MOLARO*

Martedì 01 Riunione di club nr. 1333. Il mio intervento è diviso in due parti. Nella prima espongo alcune considerazioni preliminari sul Rotary alle soglie del nuovo millennio che saranno completate dalla trattazione del tema specifico nella seconda parte.

Il nostro sodalizio è sorto, come ben sanno tutti i rotariani, grazie all'intuizione di P.P. Harris che, nato, cresciuto e educato in una comunità a misura d'uomo del Vermont negli Stati Uniti, si è poi trovato a vivere ed a lavorare nella grande Chicago. La vita tumultuosa, turbolenta, con ritorni di violenza e disumanità di questa e di altre città statunitensi, fece nascere in lui l'idea di radunare le forze di un gruppo di persone che, operando con spirito di amicizia e volontà di servizio, potessero essere di esempio alle comunità per una convivenza più pacifica e meno violenta.

Poiché quella di P.P. Harris è stata una visione, egli può essere incluso in quel gruppo selezionato di persone che vengono considerati "men of vision", gruppo comprendente grandi Maestri di vita fra i quali Buddha, Gesù Cristo, Mestro Eckart, il Mahatma Gandhi ed altri.

Oggi il Rotary, a distanza di 95 anni dalla sua fondazione, si trova ad operare in uno scenario che non solo è diverso - e tanto meno migliorato - rispetto al passato per quanto riguarda i parametri della qualità della convivenza umana, ma si è anche fatto più ricco e variegato in termini di qualità. L'intera umanità viene ad essere coinvolta.

Ci troviamo di fronte a problematiche di ordine demografico, politico e socio economico ben più ampie ed intricate del passato, la soluzione delle quali richiede maggiori mezzi e più gran preparazione. Ne è un esempio paradigmatico la questione dei rifugiati che più o meno riguarda tutti i continenti. Sfide e pericoli nuovi complicano l'esistenza umana, come l'invecchiamento della popolazione, la disoccupazione che è ormai diventato un fatto strutturale delle nuove tecnologie. Il problema delle biotecnologie con le relative questioni etiche si sta imponendo come una delle più importanti e difficili sfide del futuro.

Il termine globalizzazione sta a significare la dimensione ormai universale dei problemi di ordine politico, demografico socio-



# LE ATTIVITA' DEL MESE DI GENNAIO 2000

economico ed etico. Ma la globalizzazione è fonte di contraddizioni, ed ha i suoi pro e contro: finora i contro prevalgono sui pro dal momento che essa presuppone un modo di vivere democratico ed è origine di tensioni se manca la democrazia.

Il mondo che ci troviamo davanti è contraddittorio. Per fare degli esempi: si cerca la sicurezza nucleare, ma si respinge il trattato che la favorirebbe; si aspira alla pace, ma si negano i contributi all'ONU, nel 1998 è stato steso lo Statuto della Corte Criminale Internazionale Permanente, con giurisdizione sui crimini di guerra, ma le firme sul documento sono appena una manciata. La realpolitik continua a dettare legge!

In questo scenario guai a dimenticare oppure cambiare il messaggio di P.P. Herris. Pochi rotariani del resto pensano di farlo. Il Rotary se si richiude nella torre d'avorio dei suoi Club pago di rituali conviviali e considera le problematiche sopra esposte come dei fatti che non lo riguardano, si tradisce lo spirito rotariano e si finisce ai margini della società e in definitiva; si scade in credibilità ed importanza. Per inciso va ricordato che il Rotary fu invitato a partecipare alla fondazione dell'ONU nel 1945 e che ancor oggi è membro consultivo delle organizzazioni umanitarie internazionali come l'Unesco, l'Unicef, l'OMS.

Si avverte ormai la necessità di ribadire il messaggio di P.P. Herris con l'aggiunta di un suo adattamento ed aggiornamento.

Già P.P. Herris ebbe a dire: Il Rotary deve adeguarsi parallelamente alla società; la sua storia dovrà essere scritta più volte.

Su una specifica esortazione del P.I. Carlo Ravizza, bisognerebbe aver il coraggio di rivedere alcuni aspetti della vita rotariana. Rivedere ad esempio il Regolamento, l'assiduità, il modo di conduzione delle riunioni distrettuali ed internazionali; rivedere le strategie sinora seguite per le Azioni rotariane, valutando la possibilità di aggiungere una quinta Azione: quella a favore dei bambini e dei giovani in condizioni di difficoltà, disagio o sfruttamento.

Un rinnovamento delle forme esteriori della vita rotariana non è però sufficiente: vi è la necessità di un rinnovamento anche interiore, il che vuol dire avere più Rotary nei rotariani o, in altre parole, osservare maggiormente i nostri Statuti e regolamenti, applicare maggiormente i principi basilari del Rotary; in sostanza dimostrare una maggiore coerenza.

Con l'autorevolezza di un rotariano preparato e convinto il P.I. Carlo Ravizza, in accordo con il nostro PDG Alfio Chisari, ha affermato che è importante mettere al primo posto la qualità dei soci rispetto alla quantità: una proposta innovativa rispetto al passato.

Da quando è stato esposto è ragionevole chiedersi: il Rotary è preparato ad affrontare nuove sfide?

In effetti, sta preparandosi ed il ruolo dell'informazione e della formazione rotariana diventa essenziale a questo scopo per far sì che i messaggi e le esperienze di ogni Club arrivino a tutti i soci. Entrando nel merito l'informazione è l'insieme delle notizie sulle Azioni rotariane che vanno correntemente offerte a tutti i soci; laddove la formazione riguarda più specificatamente i nuovi rotariani, ancora digiuni della filosofia e delle regole di vita del Rotary, per prepararli a diventare soci attivi e fedeli.

Un Club si rinforza quando aumenta la quota dei soci che, convinti della filosofia rotariana, diventano attivi. È evidente che la convinzione si fonda sulla conoscenza di quanto il Rotary ha fatto in passato. Tutti sappiamo che è stato molto, se pensiamo alla Rotary Foundation, al Progetto Polioplus con la prospettiva di aggiungere altri

Progetti di Vaccinazioni (ad esempio contro l'AIDS, non appena saranno pronti i vaccini).

Nelle varie pubblicazioni rotariane, a partire dal Rotary, organo ufficiale per l'Italia del



Rotary Internazionale, a Realtà Nuova fino ai Bollettini Distrettuali e dei singoli Club si può trovare quanto basta per mettere a disposizione di un socio quanto è necessario - e ne avanza - per avere un'informazione sul nostro sodalizio (la rivista Rotary ha recentemente pubblicato un'esauritiva rubrica denominata Rotary reale, a cura di Gennaro Maria Cardinale).

La stampa rotariana è un importante e privilegiato mezzo di informazione per tutti i soci, oltre a servire per presentare il Rotary all'esterno: leggiamola, eventualmente commentandola in sede di riunioni ordinarie del Club, e sosteniamola anche con lettere, articoli, osservazioni.

Occasioni altrettanto importanti sono le varie riunioni distrettuali, principalmente l'Assemblea ed il Congresso che sono anche momenti di nuove amicizie e di utili scambi di esperienze. Non basta la sola frequenza alle riunioni del Club, specialmente se ridotta, per avere un'informazione ed una formazione; occorre anche frequentare le riunioni con altri soci di Club del Distretto e di alti Distretti italiani ed esteri.

Quanti sono i soci che leggono la stampa rotariana? Sarebbe interessante conoscere la frequenza della lettura.

E quanti frequentano le riunioni, quelle del Club e le distrettuali?

Per quanto riguarda le prime il problema è quello dell'assiduità: non si può essere rotariani che conoscono la vita e le attività del Rotary se non si è assidui. Già il clima delle riunioni del Club è, o dovrebbe essere, una pre-condizione per il servizio di un rotariano attivo.

È ben noto che solo una minoranza, un'esigua minoranza partecipa alle riunioni distrettuali.

Le ragioni sono ben note, peraltro comprensibili. Sta di fatto che appartenere al Rotary non è una sine cura, è un impegno; è il servire rotariano ciò che ha dato e continuerà a dare al Rotary la credibilità di cui gode e che rischia di offuscarsi se mancano rotariani "doc", vale a dire attivi.

Conviene a questo punto rileggere il paragrafo di procedura (Ed. 95) che tratta dell'amministrazione del club e contiene suggerimenti al riguardo.

Ovviamente il paragrafo va interpretato. C'è una constatazione che non può più essere ignorata e lasciarci indifferenti.

È diventato particolarmente evidente che le persone alle quali si propone l'ammissione al club sono sempre più attratte dal prestigio di cui universalmente gode il Rotary e dal distintivo da portare all'occhiello come "status symbol", che non dall'impegno richiesto dalla filosofia rotariana. Se, nel ri-



# LE ATTIVITA' DEL MESE DI GENNAIO 2000

spetto delle procedure in uso, il socio da ammettere al club fosse adeguatamente formato si potrebbe evitare di avere soci demotivati e poco fedeli. Questo dovrebbe essere un compito specifico del proponente, non solo prima dell'ammissione, ma anche dopo; i soci padrini dovrebbero cioè diventare come dei tutors dei nuovi soci.

Il Rotary ha bisogno di elementi che non entrano nei nostri Club per "servirsi del" Rotary, ma per "servire nel" Rotary.

Un proverbio così recita: i giovani vanno educati, i vecchi vanno onorati.

Concludendo, qualcuno ha detto: l'informazione di base è più importante della vita di P.P. Harris. E' una battuta che va intesa nel senso che la "visione" del nostro fondatore richiede, specialmente oggi, una preparazione dei rotariani per farne dei soci disposti a realizzare il suo sogno che tutti noi abbiamo fatto nostro.

## "RELAZIONE SEMEMESTRALE DEL PRESIDENTE PER L'ANNATA 1999-2000"

Martedì 11, riunione di club nr. 1334

Carissimi Amici del Rotary Club Lignano Sabbiadoro - Tagliamento

Credo sia la prima volta che a metà annata si tiene una riunione in cui viene fornita ai soci una relazione semestrale sulle attività del club. Richiesto dalle norme distrettuali, l'appuntamento della relazione semestrale costituisce momento di riflessione su ciò che nei primi sei mesi è stato fatto e costituisce altresì occasione di riproposizione e ripensamento della parte dei programmi ancora da svolgere.

Di primo acchito va detto che nei primi sei mesi si è guardato principalmente all'aspetto interno. Nei prossimi sei mesi, conclusivi, bisogna invece dare concreta attuazione ai programmi, eventualmente avuto riguardo a qualche ritocco per ragioni di necessità e/o opportunità (leggi: occhio al bilancio). Ricordo che l'obiettivo primario dell'annata 1999-2000 è stato improntato su una normale gestione, all'insegna della continuità e della valorizzazione, dove "Normalità" non significa banalità e sciattezza, ma vuol per contro significare proseguimento, e possibilmente miglioramento, dei buoni livelli raggiunti dal nostro Club.

All'interno è stata stimolata la ripresa dell'assiduità, le statistiche fino a questo momento ci premiano, con un inversione di rotta (circa il 64% la media del primo semestre)

della percentuale delle presenze. Di ciò va anzi - tenendo conto della grande estensione del territorio - dato in particolare atto, a chi abita più lontano dalla sede, del merito a partecipare assiduamente con impegno e sacrificio.

Non bisogna però abbassare la guardia, e quindi non si può prescindere da un costante invito a frequentare (ovviamente tenendo conto dei preminenti impegni professionali) assiduamente.

I programmi sono stati improntati in modo che destino interesse, con interventi di relatori qualificati e prestigiosi. Basti ricordare la conviviale con Sergio ROMANO. Ma vanno altresì citati gli interventi dell'ing. VERRI in materia di protezione civile (che è valsa la proiezione esterna del club con l'invito a Sindaci e responsabili della protezione civile), del dott. Mirano SANCIN, del dott. Michele MELONI, del dott. Renato PILUTTI. Spazio è stato dato all'informazione rotariana con l'intervento di rotariani di esperienza (PDG Franco CARCERERI, Tonino BIONDI), alle questioni sociali (Erasmus MOROSO), ai soci sulle loro conoscenze ed esperienze professionali (PIVETTA, MAMMUCCI, CARNEVALI, FABRIS, MUMMOLO). Abbiamo compiuto la tradizionale visita professionale allo stabilimento di Acque Minerali "CORTE PARADISO" e abbiamo mantenuto la tradizione della settembrina Festa dell'Amicizia e quella Natalizia dello scambio degli Auguri.

Con gli ospiti abbiamo fatto sempre belle figure. Ringrazio per questo in particolare Gastone e Lucio prodigatisi durante le conviviali per la loro migliore riuscita.

Anche le discussioni, seguite alle relazioni, sono proseguite sempre nel giusto spirito. Bisogna insistere sul fatto che la discussione diventa piacevole quanto le domande rivolte al relatore sono sintetiche e con contenuto di generale interesse. Meglio una serie di botte e risposte che il peso di vere e proprie controrelazioni o l'instaurarsi di dialoghi di carattere personale che trascurano il diritto di tutti i partecipanti ad essere veramente tali.

In tutta ragione credo si siano trattati di buoni programmi e buoni relatori. Se potremo, faremo ancora meglio.

Sul lato effettivo-soci c'è stato un ricambio.

Sono nel primo semestre usciti per dimissioni TREVISAN, TUVERI e MADDONNA; è prossima la definizione della posizione di MANCARDI.

Sono arrivati quattro soci nuovi: PERSIC, BORGHESAN, FABBRO, Marco GASPARINI. Sono i benvenuti tra noi. A loro un invito a conoscere il club e le regole rotariane, a stringere amicizie, a darsi da fare per dimostrare le qualità che indubbiamente possiedono e per la quale sono stati ammessi nel nostro club. Qualità che va quindi non solo dichiarata bensì anche dimostrata: affermazione questa che ovviamente vale anche per i soci di più antica data, in primo luogo per me che, quale Presidente, devo fornire l'esempio.

Altri soci stanno per essere ammessi. Il ricambio - fisiologico - deve continuare ancorché prudentemente, con equilibrio, senza traumi. E' doveroso ribadire che è compito di ogni socio cercare di individuare personaggi di elevate qualità etiche e professionali, disposti all'amicizia e allo stare insieme. Ribadisco l'espressione "elevate qualità etiche e professionali". Elementi di siffatte caratteristiche che esistono nel nostro territorio vanno perciò doverosamente ricercati, segnalati e possibilmente attratti verso il Club, avendo riguardo a ciò che essi possono dare al Rotary, puntando alla QUANTITA' di QUALITA' tanto affermata dal presidente internazionale RAVIZZA.

Sull'aspetto interno è doveroso dedicare un pensiero anche al nostro bollettino "La Ruota" e al suo ideatore - realizzatore Bruno SIMEONI. Quando l'eccellenza diventa normalità rischia di diventare banale. Non dobbiamo correre il rischio di considerarla tale. "La Ruota" è un nostro fiore all'occhiello, da continuare e migliorare, per rendere servizio al club e al Rotary! Alla ruota tutti noi dobbiamo collaborare. In particolare ogni socio deve segnalare l'ottenimento di riconoscimenti e soddisfazioni professionali, e deve notiziare quando si reca a tenere relazioni presso gli altri club.

In campo organizzativo infine è stata rinnovata la scorta di distintivi, guidoncini, regali per relatori, materiale rotariano e di cancelleria. Il tutto, vi assicuro, in modo da non pesare sulle nostre casse, se non nella misura necessaria. Cercheremo fra poco anche di dare un'adeguata riqualificazione logistica alla segreteria. Dal punto di vista dell'attività esterna, passiamo in rassegna sinteticamente le



# LE ATTIVITA' DEL MESE DI GENNAIO 2000

principali attività.

1) Rapporti con altri Club della provincia.

Ci sono già state varie riunioni di coordinamento tra i Presidenti dei Club della Provincia di Udine. Nel corso di esse sono state esaminate le seguenti attività, che stanno concretizzandosi:

- conclusione operazione AQUILEIA dove i nostri soci LAZZONI e TAMAGNINI rivestono un ruolo importante;

- istituzione di un Premio Rotary "Obiettivo Europa" della Provincia di Udine, per i quali sono state organizzate due Commissioni: una organizzativa (cui partecipa Carlo MOTTA) e una tecnica (di cui è membro Pippo ESPOSITO).

2) Rapporti con Distretto

I rapporti con il Distretto sono buoni, in quanto il Club gode di buona stima, come dimostratici dalla visita del Governatore del 13/7 e dagli elogi che continuiamo a ricevere dai Past Governor e da membri di Commissioni Distrettuali. E, per quanto possibile, tenendo indubbiamente conto dei costi e dei problemi di tempo che essi comportano, raccomandiamo di partecipare ai forum e alle attività distrettuali. Ma l'invito più grande resta quello di candidarsi a partecipare alle commissioni distrettuali dei prossimi anni. Si prega perciò nuovamente di voler segnalare la propria disponibilità a partecipare a tali commissioni. Il club deve essere rappresentato nell'ambito distrettuale.

3) Attività verso la Rotary Foundation

Sulla Rotary Foundation è venuto a parlarci il PDG Franco CARCERERI nella riunione del 14/11 e abbiamo certo imparato qualcosa. Alla Fondazione dobbiamo dare il controvalore di 1000 dollari come da preventivo. Ma l'operazione più importante, avviata e da perseguire, è un'azione di sovvenzione paritaria o di sostegno da compiere in sintonia col nostro club contatto. Operazione destinata a realizzarsi in tempi non brevi, ma si vorrebbe in modo serio e preciso potendo essa assumere connotati di grande importanza internazionale.

4) Club Contatto

I rapporti col club contatto di Kitzbuhel proseguono con la massima cordialità e volontà di collaborare. Abbiamo avuto un incontro molto positivo, in preparazione di un service internazionale comune, di uno scambio giovani e delle reciproche visite. Al riguardo, dovremo recarci a Kitzbuhel il 10 marzo p.v.. Cerchiamo - vi prego - di essere numerosi. Vorremmo organizzare un pullman ed è perciò necessario raccogliere subito adesioni che spero entusiastiche come questo viaggio (impegno/piacere) merita sempre.

La gita in pullman, pur con qualche sacrificio per i fumatori, rappresenta sicuramente - come già dimostrato - momento favorevole per ravvivare ovvero stringere rapporti di grande amicizia, per noi e le nostre famiglie.

5) Attività di "Service" nell'ambito territorio

Grande risonanza è stata data alla donazione alla Casa Italia di Codroipo di cinque alberi, non a nome suo bensì a quello del nostro club, da parte di Remigio D'Andreis, che ancora una volta ringraziamo per la bella figura fattaci fare.

Il secondo semestre, avuto riguardo al bilancio, dovrà vederci realizzare i services del Club programmati e indirizzati verso chi ha bisogno. Ebbi già modo di

ricordare che: l'analisi delle azioni di "service" programmabili implica una considerazione propedeutica imprescindibile: la valutazione delle risorse.

Cerchiamo di amministrare le nostre risorse con buon senso ed equilibrio. Dove possibile stiamo risparmiando.

Un contributo viene certo dalle sponsorizzazioni del bollettino che ci permetteranno di indirizzare i risparmi di spesa realizzati verso un service importante e visibile esternamente.

Va dato merito a Gino MORSON che se ne è preoccupato e agli sponsor (principalmente nostri soci che con spirito di servizio hanno capito che qua non si tratta di farsi pubblicità, quanto contribuire a fare qualcosa di buono per il club e per il prossimo).

E giusto quindi citare lo stesso MORSON, ROMANZIN, DE MARTIN, MORAS-SUTTI, PITTARO, BASSANI, e ringraziare fin d'ora quanti altri collaboreranno in futuro.

Dobbiamo realizzare ancora il programma rivolto alle adozioni a distanza, al soggiorno di Albarella, al nostro Premio Solimbergo, e magari qualcos'altro che troveremo per strada.

Ci stiamo dando da fare per il meglio.

ROTARACT e INTERACT - I due club da noi patrocinati stanno vivendo un periodo non brillante. Dovremmo adoperarci per aiutarli e risalire la china.

Va esaminato poi un evento importante e imminente: la celebrazione del venticinquennale di fondazione. La commissione apposita predisporrà quanto prima il programma dettagliato, forte della copertura finanziaria deliberata dall'unanimità dei soci (quasi tutti!) presenti in assemblea. La commissione, composta dal sottoscritto, dal presidente entrante CARONNA, e dai Past Presidenti DI LENARDA, SIMEONI, e TAMAGNINI cercherà di rendere onore alla compatta volontà del club e tradurre in concrete importanti manifestazioni celebrative le intenzioni non solo di ben figurare ma altresì di ben sostanzialmente fare.

Da ultimo ricordo i futuri prossimi APPUNTAMENTI IMPORTANTI

Visita al Club contatto

10 e 11.03.2000

Forum Distrettuale a Trieste

23-25.03.2000

Mini Ryla

1.05.2000

Premio Solimbergo

30.05.2000

Visita del Club contatto a Lignano

3 e 4.06.2000

Congresso Distrettuale a Merano

9-11.06.2000





# LE ATTIVITA' DEL MESE DI GENNAIO 2000

Celebrazione del XXV° anniversario di  
fondazione  
22.06.2000

Cari soci, il Consiglio Direttivo, che ho l'onore di presiedere, sta cercando di realizzare un programma interessante e atto a rafforzare assiduità e affiatamento, convinti sempre più che il piacere nel soddisfare l'interesse allo scambio di esperienze e conoscenze, in un ambiente sereno e disteso, rappresenta il fulcro su cui levare le nostre azioni.

Ci riproponiamo perciò una gestione "normale" del Club, con impegno, equilibrio, concretezza, senso pratico, prudenza amministrativa.

Chiedo che le critiche, indubbiamente presenti, al nostro operato, siano espresse apertamente, con chiarezza e limpidezza, spirito costruttivo, raccomandando decisamente che vengano prevenute dietrologie soffuse e pettegolezzi gratuiti.

Siamo pronti al dialogo, a recepire le altrui opinioni ovvero a respingerle, secondo criteri di razionalità e normale dialettica. Siamo rotariani e dobbiamo ricordare sempre di improntare all'etica rotariana innanzi tutto i nostri rapporti reciproci, avuto riguardo all'interesse generale del club e del Rotary International. L'amicizia deve essere amicizia vera. Quindi innanzitutto data.

Forse ho dimenticato qualcuno e con questi mi scuso, ma ho citato molti nomi. E ciò è significativo. Più collaborazione c'è, più disponibilità vien data, meglio si può fare. Senza puntare a obiettivi irraggiungibili bensì ad azioni concrete e fattibili.

Perseguiamo obiettivi concreti, tenuto conto degli strumenti, del tempo libero, sempre poco per chi è professionalmente o imprenditorialmente impegnato (ma l'impegno professionale è il primario "servizio" che il Rotary ci chiede), e delle risorse a disposizione.

Il Presidente del Rotary International ci chiede di agire con coerenza, credibilità, continuità. Stiamo cercando di seguirlo. Non ci mancano sicuramente la buona volontà, lo spirito di servizio e quella serena dedizione che rendono l'impegno profuso meno pesante, anzi gratifica il nostro agire.

Vi ringrazio per l'attenzione e auguro un buon secondo semestre della nostra annata rotariana.

Gradiscutta di Varmo, 11 gennaio 2000

Giorgio Maraspin



## 'MICROCRIMINALITA' NEL CODROIPESE'

Relazione del Maresciallo DORETTO  
Comandante dei Carabinieri di Codroipo

Martedì 18, riunione di club nr. 1335

Da alcuni mesi gli organi di stampa riportano di continuo episodi di tale gravità da destare un serio allarme sociale.

Accanto al fenomeno della criminalità organizzata assistiamo ormai quotidianamente al proliferare di episodi di criminalità comune - fino ad oggi ingiustamente sottovalutata - che hanno assunto una dimensione tale da pregiudicare in misura considerevole la sicurezza e l'incolumità dei comuni cittadini.

Vi sono ormai interi quartieri e zone di città, fino a poco tempo fa pacifiche che sono diventate - per usare un termine giornalistico - "ad alto rischio" dove i cittadini non possono neanche passeggiare in pace dopo una certa ora, senza correre il rischio di subire rapine od altri atti di violenza ad opera di malviventi. E' una situazione che ha assunto livelli di intollerabilità e a cui le istituzioni, prima fra tutte l'arma dei carabinieri, devono dare una immediata ed efficace risposta.

Il cittadino che lavora, non dobbiamo dimenticarlo paga le tasse (ma direi prima di ogni altra cosa) per aver garantita la propria sicurezza.

Ma prima di individuare i rimedi è necessario un esame volto ad individuare le cause del recente aggravarsi del fenomeno criminale.

E' inutile nascondersi che queste vadano rinvenute innanzitutto nel profondo disagio che caratterizza larghi strati della nostra società.

Accanto ad un diffuso benessere non bisogna dimenticare che esistono consistenti zone di povertà e di degrado e la connessione tra queste e la delinquenza non è mistero per nessuno.

Parlare del problema della microcriminalità come se fosse un fenomeno autonomo da degrado sociale che investe "gli esclusi", quelli che rimangono fuori dal sistema, e quindi in un certo senso fuorviante perché rischia di perdere di vista il nodo principale che non trova in qualche modo soluzione fa sì che rimedi individuati si rivelino in qualche modo inconsistenti.

Ma tutto questo non deve, d'altro canto, costituire un alibi per chi delinque. Un conto è interrogarsi sui fenomeni sociali di degrado e di emarginazione e lavorare per superarli, un conto è ritenere sempre e comunque non responsabile - o almeno "scusabile" - chi ruba o comunque commette reati perché povero o socialmente disadattato.

Sono passati i tempi in cui le ideologie la facevano da padrone e occorre riportare i problemi sul piano concreto.

La Legge penale non è uno scherzo oppure una burla come spesso si crede. Quanto il legislatore dettando una norma prescrive che un determinato comportamento costituisce reato, significa che quello stesso comportamento è stato valutato in una gravità tale da farlo ritenere offensivo di tutta la collettività e come tale merita una sanzione adeguata.

Certo, il meccanismo di accertamento, il processo penale, deve essere improntato al massimo garantismo possibile, in modo da evitare che anche un solo innocente possa venire condannato ingiustamente, ma tali legittime esigenze debbono trovare un temperamento con altrettanta fondamentale necessità che i reati vengano perseguiti e i colpevoli condannati.

Non è possibile, e lo dico nonostante la professione che esercito, che chi ha riportato condanne a pene detentive non vada in carcere se non ha accumulato almeno tre anni di pena.

Non posso qui entrare nel merito delle riforme legislative di cui si parla in tema di processo penale - anche perché il tempo a disposizione non me lo consente - ma certo è che il sistema presenta delle lacune alle quali il legislatore deve trovare il modo di porre rimedio al più presto.

Ritornando nell'ambito della giurisdizione codroipese possiamo rilevare che i fenomeni di microcriminalità sono più tenui che in altre zone della regione, ove la delinquenza si è manifestata con maggior cruenza tanto da destare fondati motivi di preoccupazione.

E' importante capire cosa si intende per microcriminalità al fine di evitare il



## LE ATTIVITA' DEL MESE DI GENNAIO 2000



sorgere di fraintendimenti e dubbi interpretativi. Infatti la tendenza è quella di credere e di associare i reati minori ovvero compiuti da minorenni alla cosiddetta microcriminalità, ma ciò non è corrispondente alla realtà.

Occorre valutare

nel dettaglio quali siano i fenomeni connessi alla microcriminalità ed in particolare le cause che la alimentano. Da un primo esame emerge che essa è opera di frange delinquenziali connesse alla presenza di nomadi nel territorio nonché di tossicodipendenti e di soggetti che usciti dal carcere non sono stati reintegrati nel tessuto sociale.

In particolare nell'area codroipese agiscono con maggiore frequenza nomadi presenti nei comuni vicini i quali grazie alla particolare morfologia del territorio e alla diffusa imprenditorialità dello stesso trovano fertile terreno per le loro azioni criminali. Gli stessi grazie ad un diffuso senso di solidarietà riescono a rendere meno evidente la loro azione criminale in quanto esercitano una forma di "buonismo" da parte delle loro vittime che giustificano tali azioni come derivanti da situazioni di povertà e degrado.

Si assiste sovente a episodi nei quali le vittime anziché denunciare il reato preferiscono subire e sottacere i fatti per non trovarsi coinvolte in azioni giudiziarie che ritengono impropriamente "dannose".

Analoghe situazioni si riscontrano nelle azioni criminali poste in essere da ex carcerati o da tossicodipendenti in genere, infatti la popolazione codroipese coltiva un giusto senso di solidarietà verso queste categorie ritenute forse a ragione, forse no, le categorie "più deboli".

Di fronte a questa situazione è giusto fornire alcuni dati afferenti il decorso anno 1999, nel corso del quale si è assistito ad un decremento del 20% dei reati contro il patrimonio ed a una totale assenza di reati gravi quali rapine agli istituti di credito, estorsioni, associazioni a delinquere e omicidi.

Se da un lato tali risultati risultano confortanti e testimoniano come l'azione dell'Arma di Codriipo sia stata efficace, grazie ad una sua capillarità di presenza nel territorio, dall'altro non può giustificare una controtendenza dovuta alla sola azione delle Forze di Polizia. Bisogna riconoscere che il territorio codroipese offre garanzie di una buona vista sociale e di una quasi sicura occupazione lavorativa che consente il reintegro sociale di quelle frange che hanno la necessità di reinserirsi nel circuito socio lavorativo in cui si trovano.

Non dimentichiamo che questa area geografica del territorio nazionale è oggetto di continui flussi migratori ove la presenza di extracomunitari di colore nonché di etnie appartenenti alla ex Jugoslavia e/o ai Balcani costituisce loro malgrado un serbatoio continuo di alimentazione dei fenomeni criminali dovuti proprio alla incertezza del posto di lavoro e delle regolarizzazione abitativa.

In conclusione si può ritenere che la microcriminalità codroipese è un fenomeno molto transitorio proprio per il fatto che i vari comuni sono molto attivi sul piano sociale e tendono a limare quelle fratture che intervengono nell'insediamento degli immigrati nel territorio.

Per ultimo sarebbe auspicabile per completare un quadro sociale di contrapposizione del fenomeno delinquenziale una maggiore attenzione da parte degli amministratori pubblici per ciò che è afferente le problematiche logistiche dell'Arma locale; in particolare la costruzione di nuove caserme porterebbero un indubbio beneficio in termini di ritorno di presenza preventiva nel territorio, nonché un giusto riconoscimento per la diuturna azione e funzione di sicurezza che il Comando Stazione Carabinieri identifica con la sua presenza.

La relazione, non essendo presente l'autore per indisposizione, è stata letta dal Presidente Giorgio Maraspin. Ha preso, poi, la parola il sindaco di Codroipo,

sig. Giancarlo TONUTTI che, tra le altre cose, ha voluto esaltare l'attività dei vigili urbani attribuendo anche al loro impegno il merito della diminuzione nel codroipese della microcriminalità. Essi, infatti, nel corso del 1999 hanno emesso 2000 verbali, sedato 30 risse e utilizzato 3000 ore per il contenimento del fenomeno della prostituzione. A suo avviso non bisogna però abbassare la guardia, poiché esiste nella popolazione uno stato di disagio assai diffuso. "Dobbiamo cercare - ha concluso il sindaco - di creare le condizioni per un futuro da esportare".

### "IL TURISMO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA NEGLI ANNI 2000"

Relatore L'Assessore Regionale al Turismo  
Sergio DRESSI

Martedì 25, riunione di club nr. 1336



Oltre le migliori attese sia la numerosa affluenza di rotariani e familiari provenienti dai Rotary Club di Cervignano-Palmanova e di Monfalcone all'incontro Interclub a Villa Manin, sia l'argomento che l'eminente e qualificato relatore, Sergio Dressi, ha proposto e trattato in termini concreti e scevri di certa retorica politica, artificiosa ed enfatica.

L'illustre ospite, senza nascondere nulla, ha riconosciuto che in passato il turismo è stato un settore abbastanza sottovalutato, mentre oggi, in virtù degli attuali e repentini cambiamenti in atto, si trova ad essere in continua evoluzione, tale da catalizzare la massima attenzione. Egli ha toccato gran parte dei problemi regionali vertenti il settore ed ha assicurato che sono decuplicati i fondi messi a disposizione degli operatori che sapranno inserire quella marcia in più necessaria a rafforzare l'offerta turistica, prima di tutto, qualificando una adeguata promozione. Ha affermato che il turismo sempre più dovrà svilupparsi attraverso l'impegno congiunto di pubblico e privato e pun-



## La Ruota 8

tare su mercati nuovi, non di massa, ma di qualità.

In quest'ottica si sta avviando un radicale cambiamento anche nelle gestioni delle Aziende di promozione turistica, dove la figura del "manager" assumerà un ruolo determinante. Circa le tanto auspiccate "Piste Ciclabili", l'esponente regionale ha assicurato che la Regione sta conducendo attenti studi per diversi progetti e che già si prevedono appositi finanziamenti.

Resta inteso, peraltro, che per giustificare e sostenere gli alti costi di tali realizzazioni, ed ottenere giusti ed adeguati ritorni economici e di immagine, esse devono essere integrate con altri investimenti, come quelli concernenti l'agriturismo.

A tale proposito l'esponente dell'Esecutivo dei Friuli Venezia Giulia, ha sottolineato la necessità che i titolari dei ritrovi agrituristici si spingano oltre la sola offerta gastronomica e che sviluppino una maggiore e consona ricettività. Ha pure accennato alla legge regionale sulle case da gioco che, parola di assessore, difficilmente approderà a risultati favorevoli al proposto insediamento di un casinò a Villa Manin, degna di ben altre e più valide destinazioni: il provvedimento dovrà essere vagliato dal Governo Nazionale, cui spetta semplicemente un giudizio, mentre la parola finale compete alla Corte Costituzionale. Infine, il relatore ha dato esaurienti risposte ai numerosi ospiti che, come pare stia diventando buona regola, gli sono stati posti per iscritto su dei fogli.

Ai meriti applausi al relatore, si sono aggiunti i ringraziamenti ed i saluti dei presidenti Francesco VASCIABEO, Raimondo COMOLLI e Giorgio MARASPIN, come si conviene in chiusura di un incontro rotariano di Interclub.



## COMPLEANNI

Ricordiamo i consoci che in febbraio festeggeranno i genetliaci: nelle rispettive ricorrenze dedichiamo amichevoli voti augurali: Maurizio PIVETTA (5.2), Gastone LAZZONI (9.2), Valentino Bruno SIMEONI (14.2), Luigi BUTTOLO (15.2), Gino MORSON (16.2) e Michelangelo BOEM (22.2).

Il 4 febbraio ricorre anche il 15° anno di fondazione del nostro Rotaract, di cui siamo fieri e ci auspichiamo che i suoi componenti sappiano mantenerlo per un lungo ed attivo futuro.

*Tutti i Soci ed i familiari, commossi per le perdite improvvise del fratello del Presidente Giorgio Maraspin e della madre di Daniela Gasparini, partecipano al loro grande lutto esprimendo profondo cordoglio.*

## ASSIDUITA' DEI SOCI NEL MESE DI DICEMBRE 1999

		Riunione nr. 1330 07/12/99	Riunione nr. 1331 14/12/99	Riunione nr. 1332 21/12/99	% presenza
ANDREANI V.	D	D	D	X	***
ANDRETTA M.	D	D	D	X	***
ARMANO S.		X	X	X	100%
BALDASSINI P.G.		O	O	O	0%
BASSANI M.		X	O	X	67%
BERNAVA A.		X	O	X	67%
BIANCHI M.	D	X	D	X	***
BOEM M.		X	O	O	33%
BORGHESAN A.		X	O	X	67%
BULFONI A.		O	O	X	33%
BUTTOLO L.	D	D	D	D	***
CARNEVALI M.		O	O	X	33%
CARONNA R.		X	X	X	100%
CHIARCOS G.		+	+	X	100%
CICUTTIN G.		X	O	X	67%
CLISELLI L.		X	X	X	100%
COLLAVINI W.		X	O	X	67%
D'ANDREIS R.		X	O	X	67%
DE MARTIN P.		X	X	X	100%
DI LENARDA O.		X	X	X	100%
ESPOSITO G.		O	X	X	67%
FABBRIO A.		X	O	O	33%
FABRIS E.		X	O	X	67%
FALCONE G.		X	X	X	100%
FANTINI E.	D	X	D	X	***
FERRO L.D.		X	O	X	67%
FRANZOI D.	D	X	D	X	***
GASPARINI D.		X	X	X	100%
GASPARINI M.		X	X	X	100%
GESCHLER C.S.		O	O	X	33%
LAZZONI G.		X	X	X	100%
MADONNA A.		O	O	O	0%
MAMMUCCI R.		X	X	X	100%
MANCARDI R.	C	C	C	C	***
MARASPIN G.		X	X	X	100%
MOLINARI F.		O	X	O	33%
MONTRONE G.		X	X	X	100%
MORASSUTTI A.		X	O	X	67%
MORSON G.		X	O	O	67%
MOTTA C.		X	O	O	33%
MUMMOLO L.		X	O	X	67%
MURELLO L.		X	O	X	67%
OLIVIERI T.		X	X	X	100%
PELLA R.		X	O	X	67%
PERSIC M.		O	X	X	67%
PITTARO P.	D	X	D	X	***
PIVETTA M.		X	O	X	67%
PROPEDO G.		X	O	X	67%
ROMANZIN R.		X	X	O	67%
SERAFINI G.L.		X	X	X	100%
SERENA M.		X	O	X	67%
SIMEONI V.B.		X	X	X	100%
TAMAGNINI R.	D	X	D	X	***
VIDOTTO C.A.		O	O	X	33%
ZANIN G.	D	X	D	X	***
ZUCCHI V.	D	D	D	D	***

X = presenza + = presenza in altri club  
O = assenza D = dispensa C = congedo

**PRESENZA CLUB: 72%**

.....nel cuore di Lignano un negozio di classe

**Stilmoda**

boutique

LIGNANO SABBIAADORO  
via udine, 4 - tel. 0431/71601

a  
**Lignano  
Sabbiaadoro**



Via Centrale 13  
I-33054 Lignano Sabbiadoro Ud  
Tel. 39 0431 73434  
Fax. 39 0431 71645  
www.gropo.it/lignano/maxyo  
E-Mail: maxyo@gropo.it

unicamente moda